

IL BLOG

Home Visiting, il metodo migliore per la prevenzione del maltrattamento all'infanzia

29/12/2020 09:27 CET | Aggiornato 33 minuti fa



TATIANA MAKSIMOVA VIA GETTY IMAGES

(a cura di **Ornella Esposito**, assistente sociale e giornalista, referente comunicazione progetto **Legami Nutrienti**)

È stato poco meno di due mesi che la III edizione dell'Indice regionale sul maltrattamento all'infanzia in Italia "[Restituire il Futuro](#)", presentato dall'organizzazione umanitaria Cesvi e sviluppato sotto la guida di un comitato scientifico di altissimo livello tra cui il Cismai, ente partner di Legami Nutrienti, ha puntato nuovamente i fari su un tema di cruciale importanza fornendoci dati molto preoccupanti: *"il 39% dei minori, ovvero circa 2.000 bambini e adolescenti, risultano vittime di maltrattamenti, spesso all'interno della famiglia"*.

La letteratura nazionale e internazionale, le ricerche e l'esperienza clinica, evidenziano come il maltrattamento sia sempre connesso a una disfunzionalità genitoriale dovuta a molteplici fattori che creano una "anomalia del rapporto" fra genitori e figli esitabile in comportamenti dannosi per l'evoluzione dei bambini e delle bambine.

TENDENZE



Variante italiana da agosto, per Locatelli "non resisterà al vaccino" (di G. Cerami)



"Dopo varie infiltrazioni ho sciolto tutto. Rivolevo la mia faccia, per riappropriarmi di me"



Errore in Germania: iniettate 5 dosi di vaccino anti-Covid a testa a otto persone



Conti in rosso, Bankitalia: "Il default per 100 euro non è automatico" (di M.E. Capitanio)



Pietro Ichino: "Licenziabile dipendente che rifiuta il vaccino"



Matteo Renzi: "Mercoledì porteremo a Gualtieri 61 proposte per il Recovery"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

 **Newsletter**

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Dunque è lì, nell'interstizio della relazione genitore-figlio, che bisogna agire precocemente.

L'*Home Visiting*, metodologia di punta del progetto Legami Nutrienti, progetto selezionato da **Con i Bambini** grazie al Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, si insinua proprio in questa intercapedine con l'obiettivo di sostenere il legame che unisce un bambino appena nato al suo datore di cura, generalmente la madre, e contribuire a renderlo nutritivo per il corpo e per la mente.

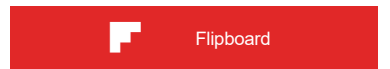
L'Organizzazione Mondiale della Sanità è stata la prima a puntare sulla prevenzione precoce: già nel 2006 pubblicò un documento dal titolo *Preventing child maltreatment: a guide to taking action and generating evidence*, in cui, per una prevenzione realistica ed efficace del maltrattamento all'infanzia, focalizzava l'attenzione sulla precocità della rilevazione prendendo in esame il periodo precedente e immediatamente successivo alla nascita del figlio.

Nel nostro Paese il Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento all'Infanzia, partner del progetto, ha sposato in toto l'ottica dell'OMS elaborando nel 2017 le prime Linee Guida per gli interventi di *home visiting*, messe a disposizione di addetti ai lavori e decisori politici.

Ma cos'è l'*home visiting*? Consiste nella presenza, all'interno dell'abitazione familiare, di un educatore formato al compito di guidare genitori fragili nella cura materiale ed emotiva del figlio appena nato, costruendo con loro una relazione di fiducia e non giudicante, e di connetterli alla rete dei servizi territoriali a cui spesso non fanno o non ritengono importante accedere. Dunque, è un percorso che parte dai luoghi di nascita e crescita di un bambino, in particolare i reparti materno-infantile degli ospedali e i punti vaccinali, per proseguire senza soluzione di continuità dentro le mura domestiche, il luogo, a volte, più pericoloso di tutti.

Va chiarito, tuttavia, che l'*home visiting* non è una metodologia applicabile a qualsiasi situazione problematica, ma solo a quelle in cui si intravedono, oltre ai fattori di rischio, anche delle risorse su cui fare leva per il cambiamento. Così come impone la presenza di una rete tutelante fatta di strutture fisiche e risorse umane formate, partecipanti e includenti. Perché è bene sgombrare il campo da un possibile equivoco: i programmi di prevenzione sono realmente efficaci se innestati su un territorio "ricco" di opportunità educative, aggregative e lavorative. Diversamente i buoni risultati che possono produrre sono, con un'elevata dose di probabilità, destinati al fallimento perché, come nel caso dell'*home visiting*, il singolo, una volta agganciato, va connesso alla comunità educante.

A noi il compito non solo di diffondere la cultura della prevenzione, e indicarne valide metodologie di intervento, ma anche e soprattutto di trasmettere una visione globale delle politiche di prevenzione al maltrattamento e alla **povertà educativa**. Un'ottica che chiama in causa un modello di *empowerment* di comunità come luogo di incontro e cooperazione tra servizi sociali, sanitari ed



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Israele, arriva lo spray nasale contro il Covid. E la notizia finisce anche sui siti iraniani

La Repubblica



Ora più che mai: un cuore, simbolo di amore e rinascita.

Crivelli



Furti in abitazione: proteggi la tua casa con Verisure. Calcola il preventivo

Antifurto Verisure

da Taboola

VIDEO

Miozzo (Cts): "Drammatico che le scuole siano ancora chiuse"



educativi, tra enti pubblici e no profit. Diversamente non è prevenzione.

ALTRO:

infanzia

maltrattamenti

Commenti

Taboola Feed



Israele, arriva lo spray nasale contro il Covid. E la notizia finisce anche sui siti iraniani

La Repubblica | Sponsorizzato



Missione clima: ridurre le emissioni dirette di gas a effetto serra per...

Green&Blue | Sponsorizzato



Fino a 9.000 € di Ecobonus sulla Gamma Peugeot. Per tutti.

Peugeot | Sponsorizzato

